

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1882 del 14/04/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI N. 8 SONDE VERTICALI AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GEOTERMICO A CICLO CHIUSO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, GOBBI ELISABETTA VIA BOSCONI, 1041 COMUNE DI CESENA (FC) - DITTA GOBBI ELISABETTA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1948 del 14/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattordici APRILE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI N. 8 SONDE VERTICALI AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GEOTERMICO A CICLO CHIUSO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, GOBBI ELISABETTA VIA BOSCONI, 1041 COMUNE DI CESENA (FC) - DITTA GOBBI ELISABETTA

LA DIRIGENTE

- RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 del 15/12/2022 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

PRESO ATTO della domanda registrata al protocollo ARPAE PG PG/2023/63599 del 12/04/2023 con cui il la Ditta Gobbi Elisabetta con sede a Lugano (CH) in via Riva Caccia, 2 ha richiesto l'autorizzazione alla perforazione di N. 8 sonde verticali , al fine della realizzazione di un impianto geotermico a ciclo chiuso, in Via Boscone, 1041 , in Comune di Cesena(FC) a servizio di edificio adibito a residenza;

CONSIDERATO CHE:

- l'impianto geotermico del tipo a circuito chiuso è destinato riscaldamento e prevede, nel periodo invernale, l'estrazione dal sottosuolo di calore attraverso circuito chiuso, collegato alla pompa di calore, che provvederà a fornire l'energia frigorifera necessaria all'edificio.
- è prevista la realizzazione di un impianto di geoscambio, tipo "closed loop", costituito da n.

8 sonde geotermiche verticali ad U della profondità massima di 100 m con diametro di 32 x 2,9 mm in polietilene, finalizzate a riscaldamento edificio uso residenziale;

- l'edificio è posto su terreno di proprietà di Gobbi Elisabetta, distinto catastalmente al foglio 82 mapp. 63 del comune di Cesena (FC);
- la perforazione verrà eseguita dalla ditta Tecnosonda Romagna con diametro di perforazione di 140 mm;
- il fluido circolante nelle sonde Acqua e glicole propilenico ;
- sono state previste tutte le corrette misure atte a prevenire inquinamenti delle falde o interconnessioni tra falde sovrapposte;
- non è previsto il prelievo di risorsa idrica sotterranea, ma il solo sfruttamento del delta termico di temperatura;
- non risultano motivi ostativi al rilascio della autorizzazione;

ACCERTATO che i richiedenti hanno versato le spese istruttorie di euro 102 , in data 11/04/2023;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta da Comune di Cesena con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

considerato che l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla autorizzazione richiesta con le prescrizioni di cui al presente dispositivo, ai sensi del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente

procedimento nonchè l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare a Gobbi Elisabetta residente a Lugano CH via Riva Caccia,2 CF GBBLBT62A50C573V, l'autorizzazione all'esecuzione di n. 8 perforazioni necessarie alla realizzazione di un impianto geotermico a circuito chiuso a servizio di edificio a uso residenziale, oggetto di riqualificazione energetica con utilizzo di fonti rinnovabili con sistema di climatizzazione da fonti geotermiche, su terreno distinto catastalmente al foglio 82 mapp. 63, del comune di Cesena (FC), costituito da 8 sonde geotermiche verticali a U con profondità massima di 100 m e diametro di perforazione di 140 mm, che saranno realizzate dalla Ditta Tecnosonda Romagna con sede a Sala di Cesenatico (FC) in via Via Fossalta, 41 ;

2. Comunicazione lavori :

a) Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il richiedente dovrà comunicare con nota firmata digitalmente a questa Struttura, all'indirizzo PEC (aoofc@cert.arpa.emr.it), con un anticipo di almeno 10 gg., quanto segue: • la data di inizio dei lavori di perforazione; • la data di inserimento della tubazione nelle sonde; • la data di ultimazione dei lavori di posa delle sonde;

b) entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questa Struttura la relazione di fine lavori con l'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione del pozzo, contenente: • le caratteristiche dei lavori eseguiti; • esatta ubicazione delle sonde su planimetria CTR alla scala 1:5000 e relative coordinate WGS 84 U.T.M. 32; • diametro e profondità da p.c. delle sonde; • modalità costruttive delle opere; • la rappresentazione grafica della stratigrafia dei terreni attraversati, con le rese termiche dei

litotipi; • tipo di falda attraversata;

c) A carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla Legge 04/08/1984 n. 464, per le perforazioni che superano i 30 m di profondità, ovvero la comunicazione dell'inizio dei lavori di perforazione all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, entro trenta giorni dal loro inizio e dovrà far pervenire allo stesso Ufficio, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, una relazione sui risultati della ricerca, secondo quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, utilizzando esclusivamente gli appositi moduli scaricabili dal sito: http://www.isprambiente.it/site/it-IT/Modulistica_e_Software/ (Trasmissione _ informazioni _ Legge _ 464-84 /; Istruzioni _ per _ l'invio);

3. di prescrivere:

- al fine del controllo e della salvaguardia delle falde sotterranee da inquinanti, di evitare in fase esecutiva la possibilità di interconnessioni tra falde idriche a diversa profondità;
- ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde dovrà essere eseguita la cementazione delle intercapedini residue tra i tubi delle sonde e l'intradosso del perforo iniettando, a partire da fondo foro, idonea miscela di riempimento;
- un controllo almeno quinquennale sulla tenuta delle tubazioni e la eventuale cementazione delle sonde difettose;
- di trasmettere ad ARPAE - SAC di Forlì - Cesena Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est viale Salinatore, 20 Forlì, pec aoofc@cert.arpa.emr.it, la stratigrafia dei terreni attraversati e esatta localizzazione della perforazione su planimetria e CTR;
- qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio, che provvederà a rilasciare

l'eventuale provvedimento autorizzativo di variante.

- di comunicare alla scrivente Agenzia, in caso di compravendita, il nominativo dei nuovi titolari responsabili dell'impianto;
4. La presente autorizzazione è accordata per la **durata di mesi sei** dalla data di notifica del presente provvedimento. Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi.
 5. La presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata;
 6. da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001;
 7. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente e ne sarà consegnata al richiedente una copia conforme;
 8. di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
 9. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

La Responsabile SAC Forlì-Cesena

Dott.ssa Tamara Mordenti

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.